



2026

Club Alpino Italiano

Sezione di Pavullo nel Frignano

**Sabato 29 – Domenica 30 Agosto 2026**

ARGENTERA CIMA SUD (Alpi Marittime) (A / PD-)

Le "Alpi del Mare" una delle porzioni meno celebrate della catena alpina, costituiscono un arco di cime ruvide, aspre, solitarie contornate, in quota, da distese di rocce frantumate, e più in basso da verdi e selvagge valli ricche di laghi e corsi d'acqua. La Cima Sud dell'Argentera (3.297 m) rappresenta la massima elevazione delle Alpi Marittime ed è situata nell'alta Valle Gesso, in provincia di Cuneo, all'interno del territorio dei comuni di Valdieri ed Entracque e costituisce il cuore del Parco Naturale delle Alpi Marittime, confinante con il Parc National du Mercantour in Francia. La montagna non si presenta come un picco isolato, ma fa parte di una complessa struttura morfologica a forma di imponente muraglia rocciosa (chiamata appunto "serra") che si sviluppa lungo una dorsale secondaria rispetto allo spartiacque principale italo-francese. Il massiccio è composto prevalentemente da rocce cristalline molto antiche, in particolare da gneiss listati e migmatiti, che conferiscono alle pareti un aspetto severo, articolato e tipicamente d'alta quota. I veri padroni di queste pietraie sono i branchi di stambecchi e i camosci, che si muovono con estrema agilità sulle pareti verticali. Non è raro sentire anche il fischio delle marmotte o avvistare l'aquila reale e il gipeto in volo.



1° giorno: Da Terme di Valdieri si raggiunge in auto il Gias delle Mosche, lasciato sulla sinistra il sentiero che si dirige verso il Rifugio Bozano, si prosegue sulla strada sterrata fino al Gias della Casa (1678 m) e poi superato un ultimo dosso, si raggiunge il margine del vasto Piano della Casa 1740 m, dove lasceremo le auto. Da qui si imbecca una mulattiera che si dirige in piano verso la testata della valle e poi si inerpica sulla sinistra nel ripido Vallone dell'Assedras. In alto, appare già la sagoma del Rifugio Remondino (2430 m), si continua a salire tra cespugli e pietraie ai piedi della Punta della Madre di Dio 2800 m. Arrivati ai piedi del cocuzzolo roccioso su cui è sito il rifugio, con un'ultima serie di tornanti il sentiero lo raggiunge. Dal Rifugio, sgravati di buona parte del peso, è possibile fare una breve escursione fino al Lago di Nasta (2800 m).

2° giorno: Dal rifugio si segue il percorso segnato da bolli verdi che si inoltra verso sinistra, in un esteso avvallamento di massi, tra i quali, ogni tanto, fa capolino una traccia. Risalito l'evidente cordone morenico, si raggiunge il grande circo dove convergono il Canale dei Detriti e quello di Nasta. Sempre seguendo i segni si raggiunge la base del Canale dei Detriti (2650m circa), mai nome fu più azzeccato, dove parte un ripido e franoso sentiero che rapidamente prende quota e conduce al Passo dei Detriti (3122m). Dal passo, da cui si gode una stupenda vista sulle Marittime, si segue a sinistra la traccia segnata che supera uno speroncinco di roccia per poi affacciarsi sulla parete Sud-est della cima Sud dell'Argentera. Da qui si raggiunge l'evidente cengia che taglia tutta la parete. Da luglio 2025, sono state tolte le corde fisse sui due punti più esposti della cengia tra i quali il "passo del gatto" dove gli appigli tendono a spanciare. Le guide alpine hanno sostituito le vecchie protezioni nei suddetti punti, e su buona parte della cengia, con una serie di raumer con moschettone e anello dove far passare un eventuale corda per una conserva protetta. Percorsa la cengia, quando questa prende a salire si prosegue tra massi incastrati dove sono presenti raumer con anelli e moschettoni in alcuni casi attrezzati con corde fisse per facilitare la progressione, soprattutto in discesa. Superato questo ultimo tratto si sbucca poco sotto la croce della vetta a 3297 m, da cui si gode di un panorama grandioso a 360 gradi, nelle giornate limpide la vista spazia dalle vette vicine fino al Monviso, al Monte Rosa e persino alla costa ligure e provenzale verso il mare. Discesa per il percorso di salita con le dovute precauzioni.

Direttore escursione: Lorenzo Sorbelli – 340 8004823; Vice-direttore: Matteo Gualmini – 349 5647420



2026

Club Alpino Italiano
Sezione di Pavullo nel Frignano



Sabato 29 – Domenica 30 Agosto 2026
ARGENTERA CIMA SUD (Alpi Marittime)

Difficoltà	Sab.29: EE/ Dom.30: A – PD-
Dislivello	Sab.29: +750 m; L. Nasta +/- 350 m Dom.30: +830 m /-1580 m
Durata	Sab.29: ore 3 circa; L. Nasta ore 2,30; Dom.29: ore 7,30 circa
Altitudine massima	m. 3297
Attrezzatura	NDA Normale Dotazione Alpinistica, Imbrago e Casco omologati, Scarponi, Bastoncini.
Abbigliamento	Da alta montagna e alta quota: pantaloni lunghi, pile, giacca a vento, guanti, berretto, occhiali da sole, crema solare. Necessario per il pernotto, ciabatte. Cambio da lasciare in auto
Cibo e bevande	Snack, acqua e pranzo al sacco
Ritrovo Pavullo Parcheggio Farmacia Sant'Antonio	ore 5,50
Partenza Farmacia Sant'Antonio	ore 6,00
Ritrovo Modena Parcheggio Motorizzazione	ore 6,40
Mezzo di trasporto	Auto proprie/Pulmino
Mezza Pensione Rifugio	55 € (Rif. Remondino, contanti)
Quota di partecipazione	€ 25,00
Scadenza Iscrizione	lunedì 24/08/2026
Partecipanti	max. 15 persone
Direttori Escursione	Lorenzo Sorbelli Tel. 340 8004823 Matteo Gualmini Tel. 349 5647420

I PARTECIPANTI DEVONO RISPETTARE SCRUPOLOSAMENTE LE INDICAZIONI DEGLI ACCOMPAGNATORI.